ORDINE PROVINCIALE MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI
P E S C A R A

Ente di diritto pubblico - D.L.C.P.S. 13.09.46 n. 233 e s.m.

65127 PESCARA - Via dei Sabini, 102 - Tel: 085/67517-Fax: 085-4515177 - @: omceope@tin.it - www.omceope.it

Prot. 890/13-10

Pescara, 13.04.2011

A tutti gli
iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi
e all'Albo degli Odontoiatri
della Provincia di

P E S C A R A

SE L'ITALIA NON RIDE, L'ABRUZZO CERTAMENTE PIANGE

Ai continui tilt della funzionalità assistenziale erogati dall'invasato flipper burocratico messo in piedi dall'ineffabile Brunetta (uno special a chi riesce a sedarlo) ed al danno permanente della soppressione di una tornata contrattuale, passando per la decurtazione dei nostri "ricchi" emolumenti in simil oro - ma quali, se siamo i peggio pagati in Europa e di converso i più alti contribuenti fiscali del nostro Bel Paese con stipendi tassati fino all'ultima goccia?! - SI AGGIUNGONO le continue fibrillazioni che scuotono il nostro Sistema Sanitario Regionale, quotidianamente percosso dal maglio di un piano di rientro dai contorni tanto fantasmatici quanto perniciosi in termini di certezza dei provvedimenti, tutela degli operatori e garanzia del diritto alle cure.

E dal blob nel quale quotidianamente ci dibattiamo, schizzi di fango sulla professione.

Nell'inserto troverete gli interventi su due episodi che hanno richiesto le doverose puntualizzazioni dell'Ordine.

Abbiamo dovuto affrontare il fenomeno dei sit-in di protesta messi in atto ripetutamente alle porte del nostro nosocomio contro i colleghi del Reparto di Chirurgia Pediatrica.

I toni e i modi sono incondivisibili, i pericoli derivanti molto più gravi della presunta "malattia" che si vorrebbe così curare.

Siamo poi intervenuti sull'ultimo dei tanti gravi episodi di violenza a discapito degli operatori del Pronto Soccorso.

Ma è tutto il sistema di Emergenza-Urgenza, servizio ad altissima criticità per antonomasia, a mettere a repentaglio l'incolumità di tutti gli attori in campo, che al rischio intrinseco della mansione non possono certo aggiungere anche quello delle aggressioni.

Una particolare menzione al Servizio di Continuità Assistenziale e, soprattutto, alle tantissime colleghe che lo garantiscono in un contesto logistico ed organizzativo tutt'altro che ottimale.

Proprio alle criticità della Continuità Assistenziale sarà dedicato un apposito Ordine del Giorno nel prossimo Consiglio dell'Ordine.

Enrico Lanciotti

ANCHE PER L'ANNO 2011 LA QUOTA ORDINISTICA RESTA INVARIATA

Il Consiglio dell'Ordine ha deliberato che anche per quest'anno la quota ordinistica resti invariata ad €. 95,49.

L'ultima variazione risale all'anno 2000 e la quota dell'Ordine dei Medici C. e Odontoiatri di Pescara resta la più bassa d'Italia.

RICEVIAMO DALLA A.USL CON RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE

Cambiano le modalità per certificare il diritto all'esenzione

Dal **1° aprile 2011** *il diritto all'esenzione per reddito dal pagamento del ticket deve essere indicato, da parte del medico, nella prescrizione di visite ed esami specialistici e non può essere più autocertificata presso la struttura erogatrice.*

Il medico prescrittore (medico di famiglia o specialista), su esplicita richiesta del cittadino, potrà attestare il diritto all'esenzione in base al reddito, una volta effettuate le opportune verifiche in base alle informazioni messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

ESENZIONE TICKET PER REDDITO

COME INDICARE L'ESENZIONE

All'atto della prescrizione su ricettario SSN (ricetta rossa) di prestazioni di assistenza **specialistica ambulatoriale**, il medico prescrittore, su richiesta dell'assistito, rileva l'eventuale codice di esenzione per reddito (E01-E02-E03-E04) relativo al medesimo assistito, lo comunica all'interessato e lo riporta sulla ricetta, provvedendo in alternativa ad annullare con un segno la casella contrassegnata dalla lettera "N" (non esente) presente sulla ricetta.
Dopo il 1° aprile 2011 sarà riconosciuta l'esenzione per reddito dal pagamento del ticket solo se tale diritto è espressamente indicato nella ricetta di prescrizione di visite o di esami specialistici, secondo quanto sopra indicato. In via del tutto eccezionale per le ricette prescritte fino al 30 aprile potrà essere utilizzata la vecchia modalità di attestazione dell'esenzione.

QUANDO RIVOLGERSI ALLA ASL

Gli assistiti che ritengono di avere diritto a tale esenzione dovranno verificare la presenza del proprio nominativo nell'elenco in possesso dei medici. Se il proprio nominativo non compare nell'elenco, l'assistito potrà recarsi presso l'Azienda Sanitaria Locale di competenza per ritirare l'apposito certificato provvisorio di esenzione per reddito. Tale certificato viene rilasciato a seguito di un'autocertificazione scritta del paziente che dichiara di appartenere ad una delle classi previste per l'esenzione.
L'autocertificazione dovrà essere resa dall'interessato (o da chi per esso ne abbia titolo) munito di valido documento d'identità. Dovranno essere esibite le tessere sanitarie TEAM (tessera europea di assistenza malattia) sia del richiedente che dei beneficiari dell'esenzione. Tutte le autocertificazioni rese saranno controllate. Pertanto qualora vengano meno i requisiti del diritto all'esenzione attestata, il certificato non è più valido e il cittadino è tenuto a informare l'ASL di competenza.

CHI HA DIRITTO ALL'ESENZIONE PER REDDITO

La normativa attuale individua gli aventi diritto all'esenzione sulla base del reddito lordo complessivo del nucleo familiare riferito all'anno solare precedente. Le classi di esenzione previste sono:
- **E01** – Soggetti con meno di 6 anni o più di 65 anni con reddito familiare inferiore a 36.151,98 euro (ex art.8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);
- **E02** – Disoccupati – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico (ex art.8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche ed integrazioni);
- **E03** – Titolari di assegno (ex pensione) sociale – e loro familiari a carico - (art.8, comma 16 della L.537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);
- **E04** – Titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico (ex art.8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni).

PUNTI INFORMATIVI – AUSL DI PESCARA UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO:

Sede Aziendale, via R. Paolini 47, 65124 Pescara, TEL. 085.425.3201/2/4/5
Sede Ospedaliera, P.O. Pescara, via Fonte Romana 8, 65125 Pescara, TEL. 085.4252777/78
Sede Penne, via Brigata Alpini L'Aquila, palazzo Direzione Sanitaria, Presidio Ospedaliero, TEL. 085.8276336

PUNTI RICHIESTA CERTIFICAZIONE

AREA DISTRETTUALE DI PESCARA NORD:
Pescara, Via Nazionale Adriatica Nord 140
Tel. 085.4253457 nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 15.00 alle 18.00, Sabato dalle 9.00 alle 12.00

AREA DISTRETTUALE METROPOLITANA:
Sedi:
- **Cepagatti** ,S.S. 602, Tel. 085.974535, nei giorni di Martedì, Mercoledì, e Giovedì dalle 14,30 alle 18.00
- **Città S. Angelo**, Largo Baiocchi, Tel. 085.4253306/9 (dal lunedì al venerdì dalle 12,00 alle 13,00)
- **Spoltore**, Via Del Convento, Lunedì e Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00
- **Pianella**, Via S. Lucia, nei giorni di Lunedì, Mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

AREA DISTRETTUALE DI PESCARA SUD:
Pescara, Via Pesaro 50, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 15.00 alle 18.00(a decorrere dal 11/04/2011)
AREA DISTRETTUALE DI MONTESILVANO:
Montesilvano, Corso Umberto 447, nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 15.00 alle 18.00
AREA DISTRETTUALE MAIELLA MORRONE:
Sedi:
- **Popoli**, Via Saffi 118, nei giorni di Martedì e Venerdì dalle 15.00 alle 18.00
- **Scafa**, Via della Stazione, TEL. 085.9898800 nei giorni di Mercoledì e Venerdì dalle 11,00 alle 13,00

AREA DISTRETTUALE VESTINA:
Penne , Via del Carmine 107, TEL. 085.8276536, nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Ordine Medici Chirurghi e
Odontoiatri P E S C A R A
Tel.08567517-www.omceope.it

IPASVI
Federazione Nazionale Collegi Infermieri
PESCARA Tel.085 4510734
www.ipasvipescara.it

Evento ECM

MEDICI E PROFESSIONI SANITARIE A CONFRONTO L'ARMONIZZAZIONE DELLE COMPETENZE: QUALI AUTONOMIE, QUALI RESPONSABILITA'?

20 Maggio 2011

Aula Magna Presidio Ospedaliero di Pescara – A.USL PESCARA

P R O G R A M M A

ore 8,00-8,30 Registrazione dei partecipanti
ore 8,30-9,00 Saluti delle Autorità

1° SESSIONE

IL PERCORSO DEI PROFESSIONALISMI IN SANITA'

ore 9,00 – 10,00

Evoluzione storica e tendenze dei professionalismi sanitari

Relatore: L. Benci - Giurista - Esperto diritto professioni sanitarie

ore 10,00-11,00

La trasformazione delle professioni sanitarie: la sfida dell'integrazione, il rischio della competizione

Relatore: C. Vaccaro - Responsabile settore Welfare del CENSIS

ore 11,00-11,30

Presupposti, rischi e opportunità di una definizione di "atto medico" e "atto sanitario"

Relatore : G. Iadecola – Avvocato-già Magistrato Corte Cassazione

ore 11,30-12,00 **Discussione**

2° SESSIONE

I DETERMINANTI DELLE AUTONOMIE E DELLE RESPONSABILITA'

ore 12,00-12,30

I determinanti delle autonomie e delle responsabilità nella formazione di base e specialistica

Relatore: C. Di Ilio - Preside Facoltà Medicina e Chirurgia CH-PE

ore 12,30-13,00

La gestione dei profili di responsabilità (Civile, Penale, Contabile)

Relatore: N. Trifuoggi - Procuratore della Repubblica Pescara

ore 13,00-13,30

Le possibilità e i limiti della formazione sul campo nell'individuazione di nuove competenze professionali

Relatore: G. Leonardi - Direttore Generale Risorse Umane Professioni Sanitarie Ministero della Salute

3° SESSIONE

LE ESPERIENZE IN CAMPO.RISCHI E OPPORTUNITA'

ore 15,00-16,30

Le equipe multiprofessionali e le responsabilità nel progetto Leonardo

Relatori: - E. Mola – ASSIMEFAC, Coord. Progetto Leonardo
- D. Verducci - Care Manager del Progetto Leonardo

4° SESSIONE

ore 16,30-17,30

Interventi preordinati e discussione

ore 17,30-18,00

Conclusioni

E. Lanciotti – Presidente OMCEOPE
I. Rosini – Presidente IPASVI PE

Test di valutazione

EVENTO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI DIPENDENTI DELLA A.USL DI PESCARA, AGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI C. e O. DELLA PROVINCIA DI PESCARA ED AL COLLEGIO PROVINCIALE IPASVI DI PESCARA.

CONVEGNO APERTO AI MEDICI ED A TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE

Segreteria Organizzativa:
- A.USL PESCARA - ORDINE MEDICI C. e ODONTOIATRI PESCARA - COLLEGIO IPASVI PESCARA

Modalità di iscrizione:

- ORDINE MEDICI CHIRURGHI e ODONTOIATRI: PER VIA TELEFONICA Tel. **085-67517**
  ORARIO SEGRETERIA: (Lun. Mar. Ven. 10.00-14.00; Mer. 10.00-14.00/16.00-17.00; Gio. 10.00-17.00)

- Per i dirigenti medici iscritti fuori Provincia: UFF. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO VIA FAX al n. **085-4253165**

LE ISCRIZIONI VERRANNO ACCETTATE IN ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO
DAL 2 MAGGIO 2011

ORDINE PROVINCIALE MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI
P E S C A R A

Ente di diritto pubblico - D.L.C.P.S. 13.09.46 n. 233 e s.m.

INSERTO NOTIZIARIO APRILE 2011

Al Sig. PREFETTO di P E S C A R A
e,p.c. - Al Dir.Generale A.USL Pescara - Agli Operatori Pronto Soccorso Pescara - Alla Stampa

SOLIDARIETA' AGLI OPERATORI DEL PRONTO SOCCORSO, PRESIDIO SANITARIO AD ALTISSIMA CRITICITA'.
E' IMPROCRASTINABILE L'ISTITUZIONE DI UN PRESIDIO FISSO DI POLIZIA H24

In data 04.04.2011 si è consumato un grave episodio di aggressione a discapito di un medico del Pronto Soccorso del nosocomio pescarese. Il collega ha riportato lesioni fisiche. Al momento dell'aggressione non erano presenti agenti della Polizia di Stato per mancanza di un presidio permanente.

Il dirigente medico responsabile del Pronto Soccorso, Dr. Alberto Albani, mi conferma che detto accadimento non è che la punta di un iceberg fatto di continui episodi di intolleranza, intimidazioni ed aggressioni anche fisiche che gli operatori subiscono in ragione del delicato servizio di front office sanitario che quotidianamente garantiscono.

A riprova di ciò, apprendo ora dalla stampa dell'ennesima rissa scatenatasi ieri nella sala d'aspetto.

Giova ricordare che la nostra Azienda Ospedaliera registra circa 100.000 accessi all'anno e ciò è reso possibile dallo spirito di abnegazione del personale che al già imponente stress lavorativo non può certo aggiungere il timore per la propria incolumità.

Agli operatori tutti va la massima solidarietà del sottoscritto e del Consiglio dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Pescara ma è del tutto evidente che non è più procrastinabile l'istituzione di un posto di polizia h24 che operi le dovute funzioni di vigilanza e deterrenza.

Nell'auspicio che condivida le mie preoccupazioni, mi rivolgo a Lei, Sig. Prefetto, perché nell'esercizio delle Sue funzioni voglia considerare la rappresentata istanza.

Il Presidente
Dr. Enrico Lanciotti

QUANDO IL DOLORE VA IN PIAZZA

Riflessioni in tono sommesso sui sit-in contro i medici della Chirurgia Pediatrica dello Spirito Santo

Perdere un figlio è per un essere umano quanto di più straziante possa accadere.
Da genitore, al solo identificarmi in un simile frangente, sono attanagliato dal terrore e sinceramente credo che perderei anche la ragione. La massima solidarietà umana, quindi, alle famiglie Alinovi, Di Pancrazio e Granchelli ieri impegnate, come appreso dalla stampa, nell'ennesimo sit-in sulla soglia dell'Ospedale Pescarese.
Premesso che ritengo assolutamente legittimo porsi la domanda se i medici ai quali i propri figli sono stati affidati abbiano fatto tutto il possibile per strapparli alla morte, cosa lamentano queste famiglie?
Mi atterrò alle loro dichiarazioni riportate dalla stampa.
Questi genitori "*cercano giustizia e vogliono verità*".
Verità e giustizia che scaturiranno dall'accertamento delle eventuali responsabilità al termine delle previste procedure di legge ed in un quadro di diffuse garanzie per tutte le parti in causa.
Procedure che mi risultano regolarmente avviate.
E' necessario ricordare che la verità non risiede nel convincimento di chi si sente vittima, né nella relazione di un eventuale consulente di parte ma è il frutto del convincimento di un Organo di giudizio sulla scorta degli elementi raccolti, delle testimonianze delle parti e con il conforto del parere terzo di un consulente tecnico d'ufficio. E' contro i tempi avvertiti come insopportabilmente lunghi che si protesta, o è contro questo sistema di giustizia? Nel primo caso è bene chiarire che le procedure accertative sono necessariamente complesse e non risultano essere stati strumentalmente frapposti ostacoli procedurali.
Nel caso si protesti contro questo sistema di garanzie, sommessamente ritengo che le "vie brevi" auspicate dai genitori siano assolutamente impercorribili in uno Stato evoluto e di diritto.
I genitori dichiarano: "*Sappiamo, purtroppo, che probabilmente anche oggi resteremo inascoltati, che nessun medico si farà vedere...*".
Al sottoscritto risulta invece che i coniugi Alinovi sono stati ricevuti anche dal Direttore Generale dello Spirito Santo e che le più ampie assicurazioni di una ulteriore indagine interna sono state loro offerte.
Chiedono forse che i sanitari, già additati come colpevoli certi, si offrano alla pubblica lapidazione di chi ha più volte "*...chiesto di sospendere i medici indagati..*", in spregio alle più elementari garanzie offerte ad ogni cittadino? Vorrei ricordare che il Reparto di Chirurgia Pediatrica conta una positiva casistica di decine di migliaia di casi risolti, anche di grande complessità, ed è giustamente ritenuto un Centro di riferimento regionale. Inoltre i colleghi indagati non sono stati colti con il coltello fra le mani dopo aver consumato un delitto ma sono imputati di un presunto errore medico dopo essere intervenuti per salvare la vita a bimbi che versavano in condizioni gravemente compromesse di salute.
Affermano di sapere "*che anche i medici sono uomini e che possono sbagliare*" ed hanno assolutamente ragione. Tutti possono sbagliare ed infatti sbagliano gli avvocati, i magistrati e certamente anche i medici. Come nel famoso caso del "rene scomparso", quando un nostro collega si fece più di 40 giorni di arresti domiciliari per il clamoroso errore a suo discapito di altri medici in fase di accertamento autoptico. Il sistema è dunque imperfetto, perché non sono perfetti gli uomini.
Non è comunque un sistema viziato a favore di una parte e se "*c'è un'alta probabilità che tutto questo rimarrà impunito*" è perché, comunque, nella stragrande maggioranza dei casi di presunto errore medico non vi è poi stata responsabilità accertata. Posso comunque affermare senza tema di smentita che la categoria è da molto tempo impegnata in una revisione delle procedure che garantisca ancor maggiore sicurezza a pazienti ed operatori e che anche i medici premono per istituti legislativi più specifici per affrontare i casi di malpractice. Non credo però che le manifestazioni di piazza fatte contro qualcuno siano la strada giusta.
Sentirsi addosso la pressione montante della piazza induce chiunque allo smarrimento ed all'autodifesa che in medicina significano perdita della serenità sempre necessaria nell'atto medico e riluttanza ad affrontare i casi più difficili perché potenzialmente forieri di complicanze.
La conseguenza perdita di chance per i malati sarebbe drammatica. Credo che il cittadino lo abbia già compreso e forse in questo risiede la risposta al perché di quella scarsa partecipazione lamentata a manifestazioni potenzialmente lesive di risorse sanitarie preziose per tutti noi.

Il Presidente
Dr. Enrico Lanciotti